

DALLE DIOCESI ITALIANE

ADRIA.-

Rispondendo ad analoghi quesiti presentati dal Segretariato diocesano, sempre diligentissimo nella ricerca dei mezzi atti a reprimere il malcostume in tutte le sue forme, il Segr.to Centr. ha precisato che i minori degli anni 16, per l'art.138 del Reg. di P.S. (v.GUIDA pag.132) non soltanto non possono essere impiegati in sale cinematografiche, ma neppure in "sale di trattenimenti danzanti, di varietà o di altre rappresentazioni, salvo che si tratti di rappresentazioni di opere liriche o drammatiche aventi scopi educativi". - Inoltre l'art.160 del Regolamento per l'esecuzione della legge 10/12/25, n°2277, approvato con R.D. 15/4/926, n° 718 (Maternità e Infanzia - Protezione e Assistenza) dà diritto agli "agenti di protezione" dell'infanzia di accedere nelle sale cinematografiche per accertare la rigorosa applicazione del divieto d'ingresso ai minori e denunciare le eventuali trasgressioni. Tale disposizione, da moltissimi anni, non ha avuto applicazione, non ostante il richiamo del Segr.to Centr. Ora, poi, è in progetto di limitare all'età di sei anni la cura dell'Opera anzidetta; all'età superiore ai sei anni dovrebbe provvedere l'Ente Naz.per la Protez.Morale del Fanciullo. (Vedere anche alla voce SEGNALAZIONI)

ALBENGA.-

Il Segr.to dioc. ha segnalato spettacoli gravemente lesivi della decenza ad Oneglia ed a Porto Maurizio.

ANCONA.-

A proposito di interventi svolti dal Segr.to dioc.no contro fotografie di attrici all'ingresso dei locali di spettacolo, manifesti cinematografici ed il lamentato gravissimo disordine delle "passeggiatrici", il Segr.to Centr. ha confermato che non è più possibile il diniego della "licenza" da parte della P.S. per l'esposizione delle "foto" deplorate, attesa l'abrogazione dell'art.150 del Reg.to di P.S. a seguito di quella dell'articolo 113 da parte della Corte Costituzionale; è però possibile "assicurare" quanto si ritiene incriminabile e portarlo a pronta conoscenza del Procuratore della Repubblica, che può ordinare il sequestro. - Quanto ai manifesti, nessuna autorità, né amministrativa, né giudiziaria è competente a rilasciare una preventiva approvazione. Il da farsi - tanto da parte della Questura, sollecitata o non, quanto da parte di privati cittadini è farne oggetto di denuncia alla Procura della Repubblica, cui compete, nel caso vi ravvisi offesa al pudore o alla pubblica decenza, ordinarne il sequestro e pertanto la defissione. (Come è stato fatto e con successo a Venezia, a Padova, Treviso, ecc. - L'attività delle "passeggiatrici" può essere, quanto meno, combattuta indirettamente. Poiché la maggior parte di esse si recano con i loro "clienti" non in casa propria, ma in camere loro affittate per l'occasione, in pensioni, alberghi, ecc., in ciò può facilmente ravvisarsi una delle tante ipotesi di delitto (favoreggiamento e sfruttamento dell'altrui prostituzione) previste e punite dall'art.3 della legge n°75. Perfino se la "passeggiatrice" si prostituisce in casa propria "non sporadicamente", la sua casa è considerata "di prostituzione", l'esercizio della quale costituisce reato. Gli "accertamenti" da parte della Polizia non sono rapidi; né agevoli, ma ciò non toglie che la cosa, ove si voglia, sia possibile ed efficace.

BERGAMO.-

Dalla nutrita corrispondenza del Segr.to rileviamo il buon lavoro fatto in diversi settori della pubblica moralità: in particolare, lo sviluppo dato alla "campagna antiblasfema" nelle scuole, i controlli con relative denunce delle sale di spettacolo, nonché delle edicole ed un'attiva propaganda nei paesi della diocesi. - Avendo saputo che nelle scuole l'esame schermografico delle ragazze veniva eseguito senza tutelarne il pudore, gli Amici del Segr.to sono prontamente intervenuti presso il Sindaco, ottenendo l'immediata sospensione degli "esami" e la sottoposizione al Consiglio Comunale del problema,

allo scopo di circondare tale funzione delle doverose cautele. (Un altro argomento, che sottoponiamo all'attenzione degli Amici di tutti i Segr.ti). - L'ECO DI BERGAMO dell'11/2/60 ha chiaramente e fortemente denunciato il turpe commercio, che viene praticato in una via frequentatissima della città.

BIELLA.-

E' stato nominato Direttore del Segr.to dioc.no l'Avv.Luigi Squillario - Via Marconi, 15 - Biella (Vercelli) e Consulente Eccles. il M.Rev.do M°.Luigi Maria Magi - Via Seminario, 9 - Biella.

BOLOGNA.-

Il Segr.to ha perfezionato la propria struttura organizzativa, stabilendo cordiali rapporti di collaborazione con i Dirigenti dei Rami e Movimenti di A.C., in modo particolare con gli Uomini di A.C.

CALTAGIRONE.-

In seguito a denuncia del Collegio dei Professori della Scuola Media Statale (ottimo esempio da seguire), il Procuratore della Repubblica ha disposto per l'immediato ritiro di alcune fotografie di una compagnia di rivista, esposte in vetrinette per le vie della Città.

CALTANISSETTA.-

Il Segr.to dioc.no ha rivolto particolare attenzione al settore dello spettacolo cinematografico e della stampa ad esse attinente e sta preparando per il 3 aprile una grandiosa assemblea cittadina per la difesa della moralità; sono in corso frattanto le assemblee parrocchiali.

CASTELLAMARE DI STABIA.-

Il Direttore del Segr.to dioc.no, Ing. Francesco Rispoli, ha trasferito il suo domicilio in Piazza Circumvesuviana - Palazzo SIS - Castellamare di Stabia (Napoli).

CATANIA.-

Su segnalazione della rappresentante dell'U.D.A.C.I. il Segr.to ha potuto sollecitamente ottenere che venisse corretto un dipinto reclamistico gravemente offensivo della decenza. Vedere anche alla voce SEGNALAZIONI.

CHIETI.-

Il Segr.to dioc.no ha ottenuto notevoli risultati nei settori della stampa, organizzando un tempestivo controllo, e dello spettacolo. A proposito delle pellicole vietate ai minori degli anni 16, il Segr.to Centr. ha ricordato che alla proiezione di esse non possono essere ammessi neppure se accompagnati dai genitori. Gli Amici di Chieti hanno anche protestato presso la TV. per il "MATTATORE" ed opportunamente provocato che il Comune provvedesse ad illuminare fortemente una strada di periferia frequentata da coppie.

CONVERSANO.-

La Giunta diocesana notifica che è stato concesso al Segr.to Moralità un "Direttore Aggiunto" nella persona del Prof.Domenico Giannini, al quale, abitando egli al centro-diocesi (Via Pisacane - Conversano) va diretta l'eventuale corrispondenza degli altri Segretariati diocesani.

CUNEO.-

Il Segr.to dioc.no ha diramato una circolare ai Presidenti delle Giunte Parrocchiali, richiamando la loro attenzione sopra i problemi morali riguardanti la stampa, il cinematografo e la moda, dando opportune e pratiche direttive di lavoro e norme, alle quali attenersi per un efficace apostolato in questi settori. Lo stesso Segr.to ha segnalato che colà i flippers sono stati sostituiti con i calcio-balilla costruiti da una ditta di Torino, la quale ha creduto di "decorare" gli apparecchi spargendo sul fendo di essi figure di donne seminude. Il Segr.to Centr. ha ricordato che anche per i calcio-balilla nei pubblici esercizi è necessaria la licenza della P.S. Si potrebbe ottenerne il divieto a norma del terzo comma dell'art.110 della Legge di P.S. o, quanto meno, che la licen-

za sia subordinata alla "prescrizione" che gli apparecchi non contengano le segnalate indecenze.

FIESOLE.-

E' stato nominato Consulente Eccl.co del Segr.to dioc.no il M.R. Padre Marcucci - Convento dei Cappuccini - Fiesole (Firenze).

FORLI'.-

Il giorno 14 febbraio si è tenuto un Convegno Diocesano per la Moralità, che era stato diligentemente preparato ed ebbe un esito felicissimo. A conclusione di esso è stata votata una mozione, che ha sottolineato specialmente il dovere di scegliere gli spettacoli, cui assistere, seguendo le valutazioni dei Centri Cattolici Cinematografico, Teatrale e Televisivo, di favorire nelle parrocchie il sorgere e l'affermarsi di iniziative tendenti a fornire divertimenti scevri di pericoli morali, di reagire alle varie manifestazioni di malcostume, adoperandosi per l'applicazione delle leggi che tutelano la morale. A tutti i partecipanti al Convegno è stata distribuita una bellissima preghiera composta da S.Ecc.Mons. Pignedoli, Arcivescovo Ausiliare di Milano.

JESI.-

Al Segr.to dioc.no, che aveva deplorato il progressivo decadimento di tono dei manifesti pubblicitari, il Segr.to Centr. ha ricordato che, non essendo possibile allo stato attuale della legislazione alcun controllo o autorizzazione preventiva da parte dell'Amministrazione, il da farsi è denunciare i manifesti ritenuti offensivi del pudore o, quanto meno della pubblica decenza alla locale Procura della Repubblica, alla quale compete l'eventuale ordine di sequestro e conseguente ordine di defissione. Dove ciò è stato fatto (Venezia, Padova, Treviso, ecc.) non è mancato talora il successo.

IGLESIAS.-

In occasione dell'Assemblea Generale Annuale dell'A.C. Diocesana il Rev.mo Delegato Vescovile per l'A.C. ha tenuto un profondo e pratico discorso sul tema suggestivo "L'Azione Cattolica anima nel mondo", trattando in particolare l'impegno dei cattolici organizzati nella difesa del buon costume. Il discorso è stato molto opportunamente rimesso in copia a tutti i Parroci ed i Presidenti delle Giunte Parrocchiali della Diocesi. Nelle domeniche di marzo i membri della Giunta diocesana si recheranno in tutte le parrocchie per trattarvi espressamente il tema della pubblica moralità e completare i quadri dei collaboratori del Segr.to dioc.no - In seguito all'intervento del Presidente della Giunta Diocesana, il Prefetto di Cagliari ha impartito disposizioni perchè siano intensificati i servizi di controllo sui "nulla osta" di agibilità dei films e di vigilanza in genere, anche ai fini di tempestivi interventi presso l'Autorità Giudiziaria.

LIVORNO.-

Il 30/7/59 il Pretore di Cecina condannava, ritenendoli responsabili di violazione all'art.528 c.p. (pubblicazioni e spettacoli osceni), Gaetano Carano e Luciana Casalucci, rispettivamente capocomico e soubrette della Compagnia VIVIENNE D'ARYS, i, quali producendosi in uno spettacolo di varietà al teatro Solvay di Rosignano, avevano incluso in uno "skect" alcune battute giudicate oscene, che non figuravano nel copione della rivista approvato dal Ministero. I due attori interposero appello ed il Tribunale di Livorno ha parzialmente modificata la sentenza del Pretore e li ha condannati ad una ammenda come responsabili di violazione dell'art.726 c.p. (atti contrari alla pubblica decenza e turpiloquio). Entrambi sono recidivi - informa il GIORNALE DEL MATTINO - e non fruiranno dei benefici di legge. (Sull'episodio richiamiamo l'attenzione degli Amici degli altri Segretariati).- Il Segr.to dioc.no, sempre molto attivo, ha revisionato gli spettacoli UN GIALLO DIPINTO DI GIALLO e SEXY ESPLOSION, ottenendo un intervento della P.S. per modificare costumi ritenuti intollerabili. (Vedere la relazione alla voce RIVISTA TEATRALE, nonchè un altro intervento alla voce SEGNALAZIONI).

LODI.-

Il Direttore del Segr.to ha dato notizia di un interessante e tenace lavoro svolto per la difesa della pubblica moralità, nonchè di un piano, che è già in via di esecuzione

no, contro i manifesti e le pubblicazioni immorali. - Il settimanale locale IL CITTADINO in data 12/2.960 in un interessante articolo a firma del Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di quella Città rende di pubblica ragione i motivi del ricorso dello stesso Magistrato contro una sentenza di quel Tribunale, che ha assolto con formula piena cinque giornalisti di Lodi imputati di aver messo in commercio stampa oscena. E' il caso di notare che, mentre la stessa difesa non aveva negato il carattere osceno delle pubblicazioni ed aveva sostenute la non colpevolezza degli imputati per difetto dell'elemento soggettivo, ossia per aver essi ignorato tale carattere, il Tribunale ha assolto per carenza dell'elemento oggettivo. Appaiono molto validi invece i motivi di ricorso presentati dall'egregio Rappresentante della Legge.

LORETO.-

Il Segr.to dioc.no ha denunciato un calendarietto, diffuso dai barbieri, di contenuto moralmente deplorabile.

MANTOVA.-

Il Direttore del Segr.to segnala essere riapparso in vendita il libro LE CHIAVI DI SAN PIETRO del Peyrefitte, già sequestrato, ma non condannato per estinzione dell'azione penale per amnistia. Poichè l'amnistia non ha mutato il carattere del libro, esso è stato nuovamente denunciato al Procuratore della Repubblica. Il Segr.to Centr. ha informato della cosa gli Amici di Milano.

MILANO.-

In occasione della "giornata dell'A.C." in tutte le chiese dell'Archidiocesi si è trattato l'argomento "Grazia e vita morale". Lo stesso argomento con indicazioni pratiche è stato trattato in città e fuori anche da centinaia di propagandisti e giornali, riviste e RAI hanno pure illustrato con particolare rilievo la "giornata, valorizzata da un Messaggio del Card. Arcivescovo. Un deciso intervento del Segr.to ha provocato il ritiro del disco LIBERO-NUDA di Modugno. Lo stesso Segr.to ha segnalato alcuni "gialli" acquistati in città e stampati a Roma.- Il Tribunale di Milano in data 6/10/959 (sentenza ora comunicata) ha condannato quattro rivenditori colpevoli della contravvenzione all'art.725 c.p. per aver importato, acquistato e detenuto allo scopo di farne commercio riviste straniere di contenuto immorale.

MILANO-SARONNO.-

A seguito di segnalazione del locale Segr.to, i carabinieri hanno compiuto un controllo in un cinematografo ed espulso numerosi minori degli anni 16, che assistevano ad uno spettacolo loro vietato. L'episodio ha reso più prudenti i gestori dei cinematografi, che ora chiedono a tutti i giovani di esibire la carta di identità. Il Segr.to Centr., interpellato in merito, ha precisato che l'ingresso nei cinema dei minori degli anni 16 allorchè si proiettano pellicole loro vietate costituisce un reato (da parte dei gestori delle sale) perseguibile d'ufficio. In pratica, così in questo, come negli altri settori le esclusioni previste sono applicate, se taluno stimola l'intervento dell'Autorità.

MONTEFIASCONE.-

Sono stati nominati rispettivamente Direttore e Consulente Ecclesiastico del Segr.to dioc.no il sig. Carlo Marziali di Acquapendente (Viterbo) ed il Rev.mo Don Guido Tarrantello di Montefiascone (Viterbo), con i quali i Dirigenti del Segr.to Centr. si sono messi subito in comunicazione.

NARDO'.-

Cento e diciotto giovani di Nardò hanno firmate una protesta rivolta alla Direzione della RAI-TV ed al Ministro dello Spettacolo, deplorando che il MUSICHIERE, come è stato programmato nelle prime settimane di gennaio, abbia abbondato di deplorabili esibizioni da parte delle cantanti e di battute abbastanza spinte da parte del presentatore.

NOCERA DEI PAGANI.-

In una adunanza del Segr.to Moralità tenutasi il 9/1, con la partecipazione dei rappresentanti del Segr.to Stampa, si è deliberato di intervenire confidenzialmente presso

tutte le edicole per ottenere che IL QUOTIDIANO giunga in tutte le parrocchie della diocesi, di costituire gruppi cittadini per la difesa della pubblica moralità in tutti i paesi, di prendere contatti con le ostetriche e di fare indagini allo scopo di scoprire eventuali centri di infezione morale. In cordiale collaborazione con l'Autorità di P.S. già si sono ottenuti notevoli risultati, specialmente in ordine al controllo degli spettacoli.

PADOVA.-

Buoni risultati ottenuti in ordine alla repressione della prostituzione clandestina ed alla vigilanza sugli spettacoli cinematografici vietati ai minori degli anni 16.

PARMA.-

E' stato nominato Direttore del Segr.to dioc.no l'Avv. Alberto Leonardi - Viale Martiri della Libertà, 24 - Parma. Resta al suo fianco, come Vice Direttore il M° Giorgio Faeli, già benemerito di questo particolare settore di apostolato.- La locale Questura ha nuovamente fermato il gestore di una trattoria cittadina, che alcuni mesi or sono già era stata chiusa per un lungo periodo, perchè vi si compivano atti illeciti.

PAVIA.-

Il Segr.to dioc.no ha segnalato al Questore un disco "Fonit" che porta incise due produzioni di Modugno dal titolo "Libero" e "NUDA", quest'ultima particolarmente deplorabile dal punto di vista morale. Il Procuratore della Repubblica ha disposto per il sequestro limitandone l'efficacia alla giurisdizione di quel Tribunale.

POTENZA.-

Il Direttore del Segr.to è tempestivamente intervenuto presso la locale Autorità di P.S. per raccomandare una particolare vigilanza sull'andamento dello spettacolo di rivista CAN CAN CANZONISSIMA (vedere relazione alla voce RIVISTA TEATRALE) e ne ha segnalato il contenuto al Segr.to di Catania, dove successivamente si sarebbe spostata la Compagnia. Cogliamo l'occasione per raccomandare ancora una volta agli Amici di tutti i Segretariati tali segnalazioni, che, se diventassero metodiche non mancherebbero di esercitare una positiva influenza sul tono degli spettacoli di rivista, tanto più deleteri quanto meno si sentono controllati.

REGGIO EMILIA.-

Il Presidente della locale società "L'Artistica" ha garbatamente protestato presso la Casa Discografica FONIT, facendosi eco di altre proteste indirizzate alla società, per l'incisione della canzone NUDA. Presso la stessa Casa e per lo stesso motivo ha inoltre protestato anche il Segr.to Dioc.no.

ROMA.-

Il Segr.to dioc.no ha interessato i dirigenti della Polizia dei costumi per la dovuta sanzione nei confronti di una casa di appuntamenti ed i dirigenti dell'ufficio spettacoli per l'eliminazione di foto indecenti di ballerine nelle locandine di due pubblici locali.

SARNO.-

Il Direttore del Segr.to ha segnalato un calendarietto distribuito dai barbieri e prodotto dalla solita ditta Mignani di Bologna ed ha molto opportunamente istruito il distributore sopra i pericoli che comporta certa distribuzione.

SASSARI.-

E' stato nominato Direttore del Segr.to dioc.no il Sig.Ten.Colonnello Cav.Salvatorico Carboni, che abita in via Muroni Prolungamento - Sassari.- Il nuovo Direttore si è subito messo in comunicazione con il Segr.to Centr., indicando le sue intenzioni in ordine al comune lavoro.

SAVONA.-

Il Direttore del Segr.to comunica che PARADE, di cui un interessante comunicato alla rubrica SETTORI, non arriva più neppure alle edicole cittadine di Savona; (Vedere anche alla voce SEGNALAZIONI).

SIENA.-

A seguito di segnalazioni fattela pervenire, la Polizia dei costumi, nel quadro di una vasta azione intrapresa per reprimere i disordini contro la pubblica moralità e liberare la città da elementi indesiderabili ha proceduto all'arresto di un cosiddetto "artista", che nascondeva sotto il nome ... d'arte le generalità di un pregiudicato, colpito da mandato di cattura. La stessa Polizia ha inviato alla sua città di origine con foglio di via obbligatoria una donna ritenuta colpevole di atti contro la morale.- Il Segr.to dioc.no ha protestato presso il Ministro dello Spettacolo per la scena del bagno della scoubrette Marisa del Frate e per l'uso dell'abito talare da parte del comico Dapperto nella commedia musicale MONSIEUR GENERENTOLO.

SUSA.-

Avendo il Segr.to dioc.no lamentato che durante la proiezione di un film "per tutti" sia stata proiettata nell'intervallo una sfilata di modelli di biancheria intima femminile assai poco decente, il Segr.to Centr. ha precisato che anche i film documentari, pubblicitari, films giornali, ecc.debbono essere muniti di "nulla osta". Sarebbe quindi stato da precisare se la pellicola ne era munita e, nel caso affermativo, indicare nel modo più dettagliato al Ministro dello Spettacolo la scena o le parti ritenute intollerabili, rendendogli quindi possibile l'accertamento circa l'effettiva esecuzione delle condizioni eventualmente apposte per la proiezione in pubblico. Tali condizioni devono risultare dal "nulla osta" che deve accompagnare ogni esemplare di qualsiasi pellicola.

TORTONA.-

Il Segr.to dioc.no ha tenuto un'importante seduta di studio, cui parteciparono anche rappresentanti delle famiglie e della scuola, professionisti e studiosi di Diritto. Dopo un ampio giro d'orizzonte sulla situazione morale di oggi e sulle armi che sono a disposizione per combattere i disordini morali, sono state prese pratiche decisioni in ordine agli spettacoli cinematografici, ai gravi inconvenienti che si verificano in alcuni bar cittadini ed in altri luoghi pubblici ed alle pubblicazioni immorali esposte nelle edicole. Il Segr.to Centr.ha dato, in merito, alcuni suggerimenti.

TRENTO.-

Il Segr.to dioc.no ha, fra i primi, segnalato l'indecente testo della canzone NUDA di Modugno e lo ha denunciato al Procuratore della Repubblica, che ne ha disposto il sequestro, limitandone l'efficacia alla giurisdizione di quel Tribunale. Lo stesso Segr.to ha comunicato il testo di un "regolamento-tipo per i camping della zona del Garda" approvato in una riunione tenuta a Peschiera da parte dei Sindaci e dei Rappresentanti delle Aziende di Soggiorno della zona del Garda, interessanti le provincie di Trento, Verona e Brescia.- Il Tribunale di Trento in data 9/2/960 ha condannato ad anni 2 e mesi 9 di reclusione una donna responsabile di contravvenzione alla legge Merlin, per avere in casa sua, a pagamento ed in continuazione, agevolato la prostituzione di due giovani minorenni.

TRENTO-BOLZANO.-

Da una relazione del locale Segr.to si rileva che, a seguito di segnalazioni dello stesso, alcuni disordini sono stati efficacemente repressi con la chiusura di un albergo notturno e l'arresto della proprietaria di un appartamento, colta in flagrante violazione della legge Merlin. I buoni rapporti del Direttore con le Autorità di P.S. (cosa che raccomandiamo calorosamente a tutti gli Amici) facilitano i risultati dell'azione.

TREVISO.-

Indefessa la vigilanza del Segr.to sugli spettacoli cinematografici (anche sulle visioni "per soci" di un "Circolo del Cinema") e sopra le pubblicazioni di ogni genere. Segnalazione tempestiva della rivista UNA STORIA IN BLUE-JEANS con Macario e Carlo Campanini, di cui alla voce BOLOGNA e PIACENZA della Rel.n°362. Denunce di manifesti e di locandine; caritatevole intervento presso l'Associazione Guide Italiane, la cui rivista ha consigliato alle ragazze la lettura de IL GATTOPARDO, romanzo valutato dalla rivista letteraria per "lettori maturi, cioè persone provvedute di formazione dottrinale e critico".

UDINE.-

Il 9/1/1960 l'On. Migliori ha tenuto una pubblica conferenza sull'argomento "La moralità nelle legislazioni". Numeroso pubblico ha seguito con vivo interesse la sua profonda esposizione e dopo la conferenza, in una riunione a parte di persone esperte e qualificate è stato stilato un o.d.g., nel quale si è auspicato che il riferimento al "comune sentimento" nella interpretazione dell'"osceno" dell'art.529 c.p. venga sostituito dal tradizionale, sperimentato riferimento alla morale positiva.

VERCELLI.-

L'EUSEBIANO, settimanale cattolico dell'archidiocesi vercellese, dando l'8/2 notizia del sequestro (e relativa defissione) di alcuni cartelloni pubblicitari relativi ad un film, disposto dal Procuratore della Repubblica, commenta "Ci auguriamo che altri Magistrati ne seguano l'esempio per impedire che l'immercialità si faccia strada compiacentemente sostenuta da chi, in nome di una falsa libertà, riduce tutte a questioni di Cassetta".

VICENZA.-

Costante e tempestiva l'attività del Segretariato specie per quanto riguarda i settori dello spettacolo e dei manifesti pubblicitari. Frequenti le segnalazioni alla Questura per la repressione della prostituzione. In tutti i principali Centri della diocesi sono stati nominati degli appositi Incaricati del Segr.to dioc.no; nelle altre parrocchie l'incarico è stato affidato ai Presidenti dei Consigli Parrocchiali.

NOTIZIE DALL'ESTERO

INDIA.-

Censura cinematografica: L'Agenzia "Fides" dà alcuni particolari interessanti intorno ai criteri seguiti dalla censura cinematografica del governo indiano: le scene che incoraggiano il delitto, i canti osceni e l'immodestia nell'abbigliamento sono tagliate senza remissione; il bacio sulle labbra è assolutamente proibito; altrettanto si dica delle scene nelle quali si bevono alcoolici per gli Stati nei quali vige la proibizione dell'alcool. (E forse nessuno pensa ... che sia tradita la libertà di espressione!)

SVIZZERA.-

I cinematografari contro la legge: Ha destato molta sorpresa che l'Associazione cinematografica della Svizzera italiana per preoccupazioni - al solito! - di cassetta abbia emanato delle norme per la presenza nelle sale di proiezione, che sono in netto contrasto con la legislazione vigente in quel Paese, legislazione che, evidentemente, non può essere mutata che dagli organi legislativi e non dai cinematografari. Questi, per esempio, hanno instaurato la prassi di presentare delle pellicole con il cartello "ragazzi ammessi" e, quindi, di farli entrare nelle sale, mentre la legge svizzera dice esplicitamente: "Ai ragazzi che non abbiano compiute i sedici anni è severamente vietato di assistere alle rappresentazioni cinematografiche.

U . S . A .

Contro la stampa oscena: Il Ministro delle Poste degli Stati Uniti ha lanciato un appello a tutti i cittadini americani perchè vogliano unire i loro sforzi nella lotta contro la diffusione della stampa oscena. Si verifica, infatti, un crescente aumento della vendita e della distribuzione di pubblicazioni immorali, distribuzione che avviene attraverso gli stessi servizi postali.

NOTIZIE DAI VARI SETTORI

ATTI OSCENI.-

Persona costretta a subire atti lascivi: La III.a Sezione della Corte di Cassazione in data 18/6/1959 ha sentenziato che "il delitto di cui all'art.527 c.p. non è un reato collettivo nè un reato necessariamente bilaterale, in quanto la partecipazione di due persone rappresenta una mera eventualità; pertanto, ove risulti che tra due persone, sorprese durante la consumazione di atti lascivi, una dovette subire il comportamento dell'altra, l'assoluzione della prima è pienamente conciliabile con la condanna dell'altra".

GINEMATOGRAFO.-

Autocentrolle: Il Ministro per lo Spettacolo, intervenute all'Assemblea generale dell'ANICA dell'11/2, ha rivolto un appello al senso di responsabilità degli industriali, affinché nella loro attività produttiva curino che il bello risalti nei confronti del brutto.

Il 'BELL'ANTONIO" film di Bolognini, di cui già alcuni deplorabilissimi manifesti avevano anticipato il contenuto, il 26/2 non aveva ancora avuto il "nulla osta" per la proiezione.

Il film di Fellini "LA DOLCE VITA", che L'OSSERVATORE ROMANO ha giustamente definito "un'impresa di pubblica moralizzazione affrontata mediante l'immoralità", ha scatenato polemiche a non finire, di cui la stampa si è fatta eco e parte in causa. Moltissimi Segretariati dioc.ni per la Moralità, oltre a numerosi altri Enti ed Istituti, rilevando la spregiudicatezza e la precacità della pellicola, hanno deplorato che il Ministero dello Spettacolo le abbia concesso il "nulla osta" ed hanno chiesto che venisse sottoposta a nuovo esame presso la Commissione di Appello. Ci risulta che sono intervenuti in questo senso i Segretariati di ADRIA, ALESSANDRIA, AMALFI, ANCONA, AREZZO, ARIANO IRPINO, ASTI, BAGNO REGIO, BARI, BARLETTA, BOLZANO, BRINDISI, CALTAGIRONE, CASALE MONFERRATO, CATANIA, CATANZARO, CHIETI, COMO, COSENZA, FAENZA, FOLIGNO, FORLI', FOSSANO, GORIZIA, GUASTALLA, JESI, LIVORNO, LUCCA, MACERATA, MANTOVA, MATERA, MESSINA, NOLA, ORIA, ORISTANO, OSTUNI, PADOVA, PALERMO, PARMA, PAVIA, PESCIA, PISA, RAVENNA, RIPATRANSONE, ROMA, SALERNO, SALUZZO, SAN SEVERO, SAVONA, SENIGALLIA, SIENA, SUTRI, TERLIZZI, TERRACINA, TODI, TRENTO, TREVISO, TRIVENTO, UDINE, UGENTO, VENEZIA, VENTIMIGLIA, VERONA e Vicenza. Altri Segretariati lo avranno certamente fatto senza darne comunicazione a quello Centrale.

Un cittadino di Foggia aveva denunciato il film per offesa al pubblico pudore, ma la denuncia è stata archiviata, perchè - si esprime l'ordinanza di improponibilità di azione penale - "quando un'opera suscita tante polemiche e consente tanta considerazione e valutazione non può essere ritenuta priva di una concezione e di una intenzione, sulla cui portata non è possibile formulare decise riserve negative". Motivazione che si prestava facilmente alla critica, perchè - osservava L'OSSERVATORE ROMANO del 24/2- "se a ritenere che un'opera consenta considerazione e valutazione e non sia priva di una concezione e di una intenzione e quindi a rendere impossibile il formulare decise riserve negative basta che essa abbia suscitato polemiche, non resta che organizzarle dall'apposito ufficio stampa".

Si ha da Ravenna che la Questura di quella città ha denunciato alla Magistratura, per pubblicazioni oscene, Federico Fellini quale coproduttore del film "La dolce vita", per un fotogramma della pellicola esposto in una bacheca del cinema, dove il film veniva proiettato.

La nomina del nuovo Direttore del Festival di Venezia nella persona del dott. Lenoro ha messo a rumore i cinematografari "sinistri" e "indipendenti", i quali hanno visto nella sua nomina "una nuova offensiva clericale contro il nostro cinema" (AVANTI! del 28/2).

Spogliarello e cinema: L'UNITA' del 18/2 pubblica che il Questore di Genova ha vietato gli spettacoli di "spogliarello" in tutti i locali di cinema e varietà della Provincia. Il quotidiano comunista afferma che le proteste di educatori e di padri di famiglia, cui l'ordinanza si riferirebbe, "erano state organizzate dall'Azione Cattolica e da altre associazioni clericali della provincia". Non sarebbe, infatti, credibile che fossero invece state organizzate dal P.C.I. o dall'U.D.I.

DELITTI CONTRO LA MORALITA' PUBBLICA E IL BUON COSTUME.-

Presunzione assoluta di conoscenza da parte del colpevole: La III.a Sezione della Suprema Corte in data 20/4/1959 ha sentenziato che "in tema di delitti contro la moralità pubblica e il buon costume, l'art.539 c.p. pone, in deroga ai principi generali sull'elemento psicologico del reato sancite negli art.42,47,48,59,60 c.p., una presunzione assoluta, a carico del colpevole, della sua consapevolezza dell'età della vittima, quando di fatto questa sia minore degli anni quattordici: tale presunzione non viene meno neppure se si invochi che l'ignoranza dell'età dell'offeso sia dovuta ad errore in cui l'agente sia stato indotto dall'inganno di chicchesia".

DISCHI.-

E' stato sequestrato da più Procuratori della Repubblica limitatamente alla giurisdizione del rispettivo Tribunale e dal Procuratore di Milano con efficacia nazionale il disco della casa Fenit contenente la canzone NUDA di Modugno, perchè ritenuta immorale e licenziosa. IL TEMPO DEL LUNEDI' (15/2) ha creduto opportuno di pubblicarne il testo (al quale principalmente è dovuto il provvedimento dell'Autorità Giudiziaria). I giornali di sinistra neppure questa volta si sono lasciata sfuggire l'occasione di schierarsi dalla parte dell'immoralità, scrivendo che il disco è stato ritirato dal commercio "per le pressioni dei bacchettoni" (L'UNITA' del 21/2).

FOTO PORNOGRAFICHE.-

A Roma la Polizia dei Costumi ha tratto in arresto un "tizio" sorpreso a vendere fotografie pornografiche.

GIUOCHI PROIBITI.-

IL POPOLO DEL LUNEDI' dell'8/2 denuncia con gravi parole la burla giocata ai divieti dei "flippers", i quali, anzichè nei locali pubblici, sono stati installati nei "circoli privati". Gli organizzatori - scrive il giornale - "in ogni zona, in ogni quartiere hanno prese in affitto un negozio, un magazzino, un bxyce qualsiasi e lo hanno riempito di 'flippers'. Per giocare bisogna essere soci del "circolo" e soci si diventa ritirando un cartoncino dalle mani delle ragazzette volgarmente truccate che - per stipendi di fame - curano gli interessi dei padroni dei locali, distribuiscono i gettoni e impediscono che i clienti rompano le macchine."

MALCOSTUME.-

Il Procuratore della Repubblica di Roma ha contestato a sei invitati alla famosa "festa" del Rugantino il reato di atti osceni in concorso con la ballerina turca Aichè Nanà. La Polizia di Roma ha sorpreso due giovanotti, colleghi di Goccinelle e, come lui, stranieri, passeggiare in Via Veneto in abiti femminili e li ha rispediti con foglio di via obbligatorio alla frontiera.- La Polizia di Milano ha scoperto un losco traffico che si svolgeva in lussuosi appartamenti ed ha proceduto a diversi arresti e ad alcune denunce a piede libero.

MANIFESTI.-

La Commissione Interni della Camera ha dato parere favorevole ad una proposta di legge dell'On. Migliori e di altri Deputati D.C. che stabilisce una serie di disposizioni concernenti l'affissione e l'esposizione al pubblico di manifesti, immagini e oggetti contrari al pudore ed alla decenza. Secondo la proposta il reato sussiste "anche se le cose affisse o esposte si riferiscono a films o a lavori teatrali, che abbiano ottenuto il nulla osta per la presentazione". L'autorità locale di P.S. ne potrebbe ordinare il sequestro, facendo seguire immediatamente, e non mai oltre le 24 ore, la denuncia al Procuratore della Repubblica.

PUBBLICAZIONI IMMORALI.-

Apprezzamento dell'oscenità: La III.a Sezione della Corte di Cassazione in data 20/6/1959 ha sentenziato: "La pubblicazione oscena deve offendere il pudore, inteso come comune sentimento in rapporto alla sessualità: essa potrà ricadere sotto la sanzione penale quando, indipendentemente dal fine propositosi dal suo autore, ponga in essere una situazione che possa riuscire di offesa al pudore con un attacco della personalità morale altrui che avviene attraverso l'accentuazione di sensazioni erotizzanti per tutto quel che riguarda la sensualità e lo svolgimento dei rapporti sessuali".

PARADE rifiutata dalle librerie ed edicole di stazione: Richiamiamo l'attenzione degli Amici sopra il seguente "comunicato" pubblicato a pag.5 del n°2 (Febbraio 1960) di PARADE: "... la spedizione della nostra rivista è stata temporaneamente sospesa a taluni piccoli distributori periferici, fatti segno a qualche, peraltro illegale, persecuzione da parte di cosiddetti "Comitati per la difesa della moralità". Agli assidui di queste località che non volessero rinunciare alla loro pubblicazione preferita, e pertanto non la trovassero più dal loro abituale edicolante, comunichiamo ch'essi possono chie-

derla mensilmente alla nostra Amministrazione ... A quei lettori abituati invece ad acquistare PARADE nelle librerie o edicole di stazione, consigliamo invece di provvedersi tempestivamente del fascicolo nelle edicole di città, ossia avanti di salire in treno, dato che le librerie suddette (e i carrelli dei giornalai utili a servire i convogli in partenza o in sosta) dal 1° gennaio hanno escluse PARADE dalle pubblicazioni vendute".

Agli Amici certamente non sfugge l'importanza di questo "comunicato". Esse dimostra all'evidenza l'efficacia dei controlli e delle denunce. Gli "scettici", che non mancano neppure fra i nostri, sono smentiti dagli stessi interessati, i quali, per non aver noie, rinunciano spontaneamente alle "piazze" (come è avvenuto per MASCOTTE a ROVIGO, per PARADE a SAVONA e altrove), dove sanno di essere diligentemente ed assiduamente controllati e, quando occorra, denunciati all'Autorità Giudiziaria. Ed ora la rinuncia delle librerie ed edicole ferroviarie alla vendita di PARADE dimostra l'efficacia dell'azione ordinata ad illuminare i rivenditori sopra le loro responsabilità ed i pericoli cui si espongono, quando mettono in commercio pubblicazioni immorali.

Pubblicazioni offerte a minorenni: Una casa editrice di Roma ha inviato alla figlia minore di un noto Professore universitario un depliant pubblicitario relativo ad alcuni libri di contenuto riprovevole. Riferendosi all'art. 529 c.p. il cui ultimo comma dice: "non si considera oscena l'opera d'arte o l'opera di scienza, salvo che, per motivi diverse da quelle di studio, sia offerta in vendita, venduta e comunque procurata a persona minore degli anni diciotto" il padre della suddetta minore ha diffidato la casa editrice ad astenersi per il futuro da simili invii e l'ha invitata a comunicargli al più presto la fonte dalla quale aveva desunto il nome e l'indirizzo di sua figlia, essendo sua intenzione diffidare anche chi aveva fornito tali indicazioni. La casa editrice chiese scusa dell'involontario invio del depliant, mandate - scrisse - in buona fede, non potendo immaginare che la destinataria avesse solo undici anni e spiegò che l'indirizzo doveva esserle stato comunicato a mezzo della cartolina "Vi è piaciuto questo libro", che allega ad ogni volume e che il lettore ritorna compilata con nominativi di persone a lui conosciute, cartolina che, appena schedato il nominativo, viene cestinata.

Anche su questo episodio richiamiamo la particolare attenzione degli Amici, perchè tengano presenti queste forme di propaganda di pubblicazioni spesso "galeotte", l'esempio di pronta reazione dato da quel Professore, nonchè l'opportunità di far presente a chi se ne serve che l'uso di quelle cartoline di gratuita propaganda non è senza pericolo.

"Ripulire le edicole": Segnaliamo il "neretto" che con questo titolo pubblica LA FAMIGLIA ITALIANA del 1/2/1960.

RIVISTA TEATRALE E VARIETA'.

UN GIALLO DIPINTO DI GIALLO: Rivista rappresentata dalla Compagnia di Varietà FRANCO FRANCHI a Livorno:

Di notevole due "spogliarelli" non completamente eseguiti, nei quali le ragazze rimangono in "due pezzi" non molto ridotti.

SEXY ESPLOSION: Rivista rappresentata a Livorno dalla Compagnia di Varietà ALFREDO MARCHETTI:

Niente di particolare per le battute dei comici. Per i costumi da segnalare i ridottissimi "due pezzi" (due fiorellini ai seni) di una ballerina all'inizio ed alla fine dello spettacolo. Il Commissariato di P.S. ha dato assicurazione di un intervento per far modificare i suddetti costumi negli spettacoli seguenti.

Un nuovo genere? IL TEMPO DEL LUNEDI' del 29/2 in maniera assai deplorabile presenta un nuovo (?) genere di spettacolo - il "MUSIC-HALL" - che in fatto di sconcezza non avrebbe nulla da imparare dal famigerato "spogliarello".

STAMPA.

Contro la legge Merlin: IL TEMPO (del 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 15 e 18 febbraio) ha pubblicato una specie di "inciasta" ed altri articoli contro la legge Merlin.

Crenache scandalistiche o riesumazioni più o meno storiche, che l'"autocritico" avrebbe dovuto, almeno, ridurre a più modeste proporzioni e rendere meno piocanti, ne

IL TEMPO del 4,5,6,16,18 e 29 febbraio, IL CORRIERE D'INFORMAZIONI del 10-11/2 e L'UNITA' del 18 e 27/2; deplorable illustrazioni nell'AVANTI! (n°38), ne L'UNITA' (n.1 38 e 42) e nella pubblicità cinematografica de IL TEMPO (17 e 26/2).

Parolacce: IL TEMPO DEL LUNEDI' (8/2) nella Rubrica "Rallentatore" pubblica: "Da un po' di tempo al cinematografo, non si fa che sentire parolacce. Ma il turpiloquio non è proibito?" Giusto! ma perchè poi lo stesso giornale difende i films, dove si dicono parolacce e si presentano situazioni in armonia con le stesse?

Varie: PAESE SERA del 7/2 pubblica un articolo di Peretti-Griva, che vorrebbe ridurre ad una "sparuta minoranza" coloro che in Italia si sentono offesi dalle esuberanze delle coppiette.- L'UNITA' del 10/2 presenta la "suggestiva teoria avanzata da un sovietico" secondo il quale Sodoma e Gomorra sarebbero state distrutte con un'atomica da invasori spaziali circa ... un milione di anni fa. Cui risponde pepatamente IL POPOLO dell'11/2. La stessa UNITA' del 12/2, facendosi eco di una interpellanza del Sen.Gianquinto, trova che gli apprezzamenti fatti dal Procuratore Generale della Corte di Appello all'inaugurazione dell'anno giudiziario intorno ad alcune cause del disordine morale sono addirittura un "attacco del magistrato alla libertà di stampa".- Sempre L'UNITA' nel n°del 26/2 informa che "negli Stati Uniti i delitti a sfondo sessuale sono nove volte più frequenti che in Italia".

STAMPA PERIODICA.-

Designazione di un vice direttore responsabile: La Suprema Corte a Sezioni Riunite con sentenza 18/11/958 n°12 ha precisato: "L'art. 3 della legge 8/2/1948 n°27, nell'istituire la figura del vice direttore responsabile di un periodico quando direttore sia un parlamentare, mira ad impedire che resti impunito, in considerazione della immunità parlamentare, un reato commesso a mezzo della stampa, ma non configura affatto una responsabilità obiettiva del vice direttore per le omissioni di vigilanza o di controllo riferibili al direttore, prescrivendo invece la norma stessa che, nel caso, compete unicamente al vice-direttore il diritto, ed insieme il dovere, di impedire che si commettano reati col mezzo della stampa e che a lui spetta, a tal fine, di decidere se uno scritto debba, o meno, pubblicarsi nel testo che viene presentato al suo esame.

Manifestamente infondata, è, quindi, l'eccezione di illegittimità costituzionale della forma citata, in relazione all'art.27 della costituzione.

Reati commessi col mezzo della stampa periodica - Responsabilità del Direttore o del vice direttore: La Suprema Corte a Sezioni Riunite con sentenza 18/11/958 n°13 ha detto: "L'art.57 c.p. (testo sostituito a quello originario dalla legge 4/3/1958 n°127) configura a carico del direttore o del vice direttore responsabile di un periodico un reato proprio e autonomo rispetto al quale vanno stabiliti i seguenti principi:

a) - il reato commesso dall'autore dello scritto si configura come evento e non come condizione obiettiva di punibilità dell'autonomo reato di cui risponde il direttore o vice direttore;

b) - le responsabilità di questi ultimi deve essere sempre sorretta dall'elemento soggettivo della colpa, l'evento da essi non voluto (commissione di un reato col mezzo della pubblicazione) venendo in considerazione come effetto della omissione della doverosa attività di controllo del soggetto responsabile;

c) - la colpa non è ravvisabile genericamente nella negligenza, imperizia, ecc., ma è espressamente individuata dalla legge nella inosservanza di una specifica regola di condotta (omesso esercizio, sul contenuto del periodico, del controllo necessario ad impedire che siano commessi reati col mezzo della pubblicazione);

d) - la condotta omissiva (omesso controllo anzidetto) può a sua volta essere, indifferentemente, volontaria e colposa, non discostandosi la specifica disciplina dei basilari principi del cod.pen. regolanti il fondamento soggettivo della responsabilità con riguardo ai delitti colposi (c.p. art.43 e 42 1° comma) e secondo i quali la non volontarietà concerne l'evento (che, nella specie, è quello stesso del reato commesso mediante la pubblicazione), mentre la condotta causale può essere in se stessa dolosa o colposa, nel senso che è indifferente che l'irregolarità del comportamento sia intenzionale o dipendente da trascuratezza, negligenza, leggerezza: e quindi costituiranno ipotesi equi-

valenti di condotta contraria al precetto l'omissione volontaria del controllo (fuori del caso di concorso con l'autore dello scritto), l'omissione colposa, la negligenza nella esecuzione del controllo, l'inadeguata valutazione della liceità penale dell'articolo, ecc.;

e) - non sussiste una presunzione legale della colpa ma questa deve essere provata in concreto, onde dev'essere provata in concreto l'omissione del controllo prescritto, rapportata ad un atteggiamento psichico secondo i criteri sopra precisati: peraltro, ai fini della prova e secondo i comuni principi relativi alla libertà della stessa ed al libero convincimento del giudice ben potranno utilizzarsi le presunzioni "hominis", particolarmente aderenti alla materia, data la difficoltà di altre prove, e desumibili anche dalla stessa impostazione, collocazione e natura dell'articolo incriminato, nel complesso e nell'economia del giornale".

Responsabilità del direttore o del vice direttore - Responsabilità colposa per reati tipicamente dolosi: La stessa Corte a Sezioni Riunite nella stessa data e con la stessa sentenza n°13 ha fissato la seguente norma: "L'art.57 c.p. (nel testo sostituito a quello originario dalla legge 4/3/1958 n°127) configura, nei confronti del direttore e vice direttore responsabile, una figura colposa di reati tipicamente dolosi (quali la diffamazione, il vilipendio) commessi col mezzo della stampa, in una costruzione giuridica che trova rispondenza, nel campo del diritto penale, in altri casi in cui il contributo casuale apportato alla produzione dell'evento di un reato doloso, da parte di un soggetto qualificato per una particolare funzione che comporti determinati doveri, dà luogo alla figura di un autonomo reato colposo (ad es., c.p. art.254, 335, 387)".

TEATRO.-

IL TEMPO DEL LUNEDI' dell'8/2 dà questa definizione dello spettacolo GIRO A VUOTO di Laura Betti: "Un arco teso fra la pornografia e il cinismo". E de IL LIETO FINE di Luciano Salce: "Il sottobosco cittadino di scena in una nuova commedia" IL GIORNO del 2/2/960 critica la modifica apportata dalla censura alla commedia UN VERME AL MINISTERO in una scena, che era apparsa "eccessivamente blasfema".

UBRIACHEZZA MANIFESTA.-

Nozione: "Sussiste il reato di manifesta ubriachezza (art.688 c.p.) ogni qualvolta il contegno tenuto dal soggetto in pubblico denunci palesemente, attraverso manifestazioni scomposte che possono consistere in atti o in parole, lo stato di ebbrietà". (Sentenza 1/6/1959 della Sezione III.a della Corte di Cassazione).

VILIPENDIO DELLA RELIGIONE DELLO STATO.-

Elemento intenzionale: "Per la sussistenza del reato previsto e punito dall'art.402 c.p. è sufficiente il delo generico che consiste nella consapevolezza e volontà di compiere in pubbliche atti o pronunciare parole oggettivamente idonei a vilipendere le affermazioni dogmatiche o le manifestazioni rituali della Religione dello Stato" (Sentenza 10/7/1959 della III.a Sezione della Corte di Cassazione).

SEGNALAZIONI, DENUNCIE E RISULTATI OTTENUTI

A LLATA VOLANO. I CONDOR n° 9 del 25/2/960 serie "Maja racconta" è stato sequestrato dalla Procura di Roma il 27/2/960.

ALTA TENSIONE n° 108 del 30/1/60 è stata denunciata dai rispettivi Segretariati alla Procura di Savona (31/1/60) ed alla Procura di Rovigo (9/2/60).

ALTA TENSIONE N°109 del 10/2/60 è stato sequestrato dalla Procura di Roma l'11/2/960.

ALTA TENSIONE n°111 del 29/2/960 è stata segnalata lo stesso giorno alla Questura di Roma.

ALMANACCO DI ALTA TENSIONE n°5 febbraio 1960, segnalato alla Questura di Roma il 3/3/60, è stato sequestrato dalla Procura della stessa città il 5/3/960.

ALTA TENSIONE - Raccolta Speciale del febbraio 960, denunciata alla Procura di Savona il 6/2, è stata sequestrata dalla Procura di Roma l'8/2/960.

BEAUTYFUL BRISTOL'S vol.4° n°47 è stato sequestrato dalla Procura di Venezia il 22/2/60 per la sola giurisdizione del Tribunale locale.

BOLD vol.10 n° 7 febbraio 1960 è stato segnalato alla Questura di Roma il 4/2/1960
CAVALIER del febbraio 1960 è stato segnalato alla Questura di Roma il 12/2/1960
CHICKS AND CHUCKLES vol. 5 n°7 del febbraio 1960 è stato segnalato alla Questura di Roma
il 4/2/1960
MASCOTTE n°2 del 20/1/1960 è stata denunciata alla Procura di Catania dal locale Segreta-
riato (segnalazione ritardata).
MASCOTTE n°3 del 30/1/1960 è stata sequestrata dalla Procura di Lodi l'8/2/1960.
MASCOTTE n°4 del 10/1/1960 è stata sequestrata dalla Procura di Lodi il 17/2/1960.
PHOTOGRAPHY vol. 46 n°2 del febbraio 1960 è stata segnalata alla questura di Roma il 12
febbraio 1960.
IL REPORTER n°5 del 2/2/1960, denunciate alla Procura di Livorno il 28/1/1960 dal Segre.to
locale e trasmesse per competenza alla Procura di Roma, è stato seque-
strato dalla Procura di Lodi il 2/2/1960.
RIDERE n°1 del 1/12/59 - Casa Editr. "Astro" - è stato denunciato alla Procura di Trevi-
se dal Segr.to locale il 30/12/1959 (segnalazione ritardata).
SENSUALITA' PERVERSA (Le erge di Harlem) di H.L. Aldgrin - n°3 della coll. "I libri ne-
ri" - Casa Editrice Astoria" Milano - è stato segnalato alla Questura
di Roma il 5/2/1960.
SPAN n°55 vol.5° è stato sequestrato dalla Procura di Lodi il 20/2/1960.
SPIK n°69 vol. 4 agosto 1959 è stato sequestrato dalla Procura di Lodi il 20/2/1960.
SPIK n°70 vol.6° è stato sequestrato dalla Procura di Lodi il 20/2/1960.
SPIK EXTRA SPRING n°9 è stato sequestrato dalla Procura di Lodi il 20/2/1960.
SULFARE n°23 vol.2° è stato sequestrato dalla Procura di Lodi il 20/2/1960.
SULFARE n°25 vol.3° è stato sequestrato dalla Procura di Lodi il 20/2/1960.
SUPERSEX n°4 del 28/1/1960 è stato sequestrato dalla Procura di Lodi l'8/2/1960.
SUPERSEX n°5 del 4/2/60 è stato sequestrato dalla Procura di Lodi l'8/2/1960.
SUPERSEX n° 6 dell'11/2/1960 è stato sequestrato dalla Procura di Lodi l'8/2/1960.
SUPERSEX n° 7 del 18/2/1960 è stato sequestrato dalla Procura di Roma l'11/2/1960.

-----°°°000°°°-----